

125



**INTERVENTO DELL'ON. BERGAMINI IN MERITO ALLA
RATIFICA DELLA CONVENZIONE DEL CONSIGLIO
D'EUROPA SULLA PREVENZIONE E LA LOTTA CONTRO LA
VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE E LA
VIOLENZA DOMESTICA**

27 maggio 2013

**a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati
Il Popolo della Libertà – Berlusconi Presidente**

Intervento dell' On. Bergamini in merito alla ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica

2

- Grazie, Presidente. Onorevoli colleghi, signor Ministro, credo che la ratifica della Convenzione di Istanbul giunga nel momento sicuramente più adatto e proprio per questo, forse, immancabilmente troppo tardi. Quello che stiamo vedendo in questi giorni è stato ampiamente commentato e riceve ovviamente tutta la nostra più partecipata vicinanza, ma soprattutto dimostra l'urgenza di arrestare un ciclo intollerabile di violenza ai danni delle donne..
- Per questo, accolgo con grande favore il pieno sostegno del Governo a questa ratifica e quanto anticipato dal Ministro Idem, cioè il progetto di fare un disegno di legge governativo contro la violenza alle donne.
- Mi sembra importante ricordare che questa ratifica, che è il primo atto di questo Parlamento con una così tanta e grande forza simbolica, arriva dopo lungo cammino che è stato svolto all'interno del Consiglio d'Europa: un lungo cammino (tre anni) di campagne di comunicazione dedicate alla violenza domestica, alla violenza contro le donne, che – lo voglio ricordare – ha visto proprio la Camera dei deputati farsi protagonista attiva.

Intervento dell' On. Bergamini in merito alla ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica

3

- Ricordo la conferenza di Roma sulle donne protagoniste della Primavera araba nell'ottobre del 2011; il seminario organizzato qualche mese fa proprio intitolato «Verso la ratifica della Convenzione di Istanbul». Credo che sia opportuno – è già stato fatto – sottolineare che finalmente, quando questa Convenzione entrerà in vigore, perché mancano ancora le ratifiche di alcuni Stati, sarà il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante. Questo significa che gli Stati saranno ritenuti responsabili se non daranno delle risposte adeguate nella prevenzione della violenza domestica e della violenza contro le donne.
- La cosa, però, che mi sembra ancora più importante sottolineare è che per la prima volta si cerca, con questo testo importante, di fare un lavoro coordinato, di istituire una cornice culturale che sia in grado di cambiare profondamente l'attitudine verso il fenomeno della violenza alle donne, che cambi la testa, che cambi la cultura, o forse è meglio dire «l'incultura», che gravita attorno a questo fenomeno, considerato ahimè, fino a poco tempo fa, un fenomeno privato, da gestire nell'intimità, nel nascondimento, all'interno delle famiglie, soprattutto delle famiglie.

Intervento dell' On. Bergamini in merito alla ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica

4

- ❑ E questo cambiamento di cultura o di incultura è quanto mai necessario perché nessuno può giudicarsene esente, nessuno può ritenere di essere esente dalla necessità di un cambiamento di testa, di un cambiamento di cultura. Lo dico, in particolare, a chi – cito testualmente e mi riferisco al MoVimento 5 Stelle – si erge o si autodefinisce baluardo del cambiamento culturale di questo Paese.
- ❑ Perché, citando per esempio, come ha fatto la collega Spadoni prima, alcune battute o *gaffe* di tipo sessista (ed è vero che il sessismo è un fenomeno importante in questo Paese), dimentica poi di citare, magari, una *gaffe* sessista del proprio *leader*, Beppe Grillo: egli qualche mese fa – forse lo ricordate – in modo del tutto degradante si riferì con una *gaffe* (chiamiamola così) al «punto G» della dissidente Federica Salsi, colpevole di essere stata partecipe di un programma televisivo.
- ❑ Attenzione, allora, quando si sceglie di provocare su un argomento del genere, perché nessuno è esente da scivolate su questo tema.

Intervento dell' On. Bergamini in merito alla ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica

5

- Proprio elementi come questi ci fanno capire che i risultati che si raggiungono veramente nella lotta per arrivare all'emancipazione, alla pari dignità delle donne, non sono risultati stabili, sono quanto mai deperibili, purtroppo. Proprio per questo, siccome questi risultati non hanno pace (ricordiamo quanto lontana è la Conferenza di Pechino del 1995, con il suo ambizioso, eppure sembrava allora realistico programma in questo ambito) e sono così deperibili, credo che neppure noi dovremmo darci pace nel lavorare insieme, come si è fatto nella legislatura precedente, in modo del tutto *multipartisan*, in modo del tutto coordinato, senza propaganda, senza provocazioni, senza e ideologie di partenza, affinché questi risultati, finalmente, possano un giorno definirsi acquisiti. Purtroppo, la strada è ancora lunga.